

● ● PROSA 26/27

FONDAZIONE
TEATRI
REGGIO EMILIA

SCANDALO

Venerdì 16 Ottobre 2026 ore 20:30
Sabato 17 Ottobre 2026 ore 20:30
Domenica 18 Ottobre 2026 ore 15:30
Teatro Ariosto

SCANDALO

Uno spettacolo scritto e diretto da **Ivan Cotroneo**

Anna Valle	Laura
Gianmarco Saurino	Andrea
Orsetta De' Rossi	Giulia
Angelo Tanzi	Alberto
Matilde Pacella	Alice

Scene **Monica Sironi**
Costumi **Alberto Moretti**
Disegno luci **Cesare Accetta**
Musiche originali **Gabriele Roberto**

Prodotto da **Gianpiero Mirra** e **Daniela De Rosa** per **Diana OR.I.S.**

Durata: 90 minuti



**Il desiderio di una donna fa sempre paura.
Non se ne parla mai, porta scompiglio, è eversivo,
rivoluzionario, scandaloso**

Laura ha cinquant'anni, è una scrittrice, ma soprattutto, per il mondo, letterario e non, è stata la "sposa bambina" di uno scrittore molto famoso e molto più grande di lei, che è recentemente scomparso. Nella sua villa sull'Appia Antica, appena fuori Roma, in compagnia della sua editor Giulia e di un vicino, Roberto, e con l'aiuto di Alice, una ragazza che vive in casa, Laura sembra poco interessata sia a riprendere a scrivere che a riprendere a vivere. Sostanzialmente è sola.

Fino a quando in casa non arriva Andrea, un giovane uomo che suo marito Goffredo prima di morire aveva assunto per riorganizzare la loro grande libreria. Andrea è diretto, sfrontato, audace.

Fra Laura e Andrea ci sono gli stessi 24 anni di differenza che separavano Laura da Goffredo. E come all'epoca Laura aveva fatto scandalo per la sua relazione con un uomo famoso e più grande, ora sa esattamente lo scandalo che provocherà nel momento stesso in cui le sue labbra si avvicinano a quelle di Andrea. E niente sarà più come prima.



Intervista a Ivan Cotroneo

a cura di Maria Silvia Cabri

(da *Il resto del Carlino*)

Cotroneo, quali sono i temi portanti del nuovo lavoro teatrale da lei scritto e diretto?

I sentimenti, la seduzione, i pregiudizi, il gender gap tra uomini e donne. La prova di come lo stesso comportamento, apprezzato, esaltato, se posto in essere da un uomo, venga invece criticato e condannato se parte da una donna.

Una contraddizione...

Esatto. La protagonista, Laura, ha cinquant'anni, è una scrittrice, ma soprattutto è stata la "sposa bambina" di uno scrittore molto famoso e molto più grande di lei, recentemente scomparso. Sembra poco interessata sia a riprendere a scrivere che a riprendere a vivere, fino a quando in casa non arriva Andrea, un giovane uomo che suo marito Goffredo prima di morire aveva assunto per riorganizzare la loro grande libreria. Fra Laura e Andrea ci sono gli stessi 24 anni di differenza che separavano Laura da Goffredo. E come all'epoca Laura aveva fatto scandalo per la sua relazione con un uomo famoso e più grande, ora sa esattamente lo scandalo che provocherà la sua relazione con il giovane. Cosa che non accadrebbe a parti invertite.

Dunque, mette in scena il pregiudizio?

Gli amici, i media, la società hanno comportamenti diversi in base al sesso del protagonista della vicenda. **'Scandalo'** è una commedia brillante sul pregiudizio, sui rapporti fra il maschile e il femminile, sui tabù che crediamo di esserci lasciati alle spalle e che continuano invece a tormentarci, sull'audacia e la spregiudicatezza che spesso la società legittima per gli uomini, ma mai per le donne. Un racconto su una donna di oggi, libera, spregiudicata, per tutti vittima inconsapevole del suo desiderio, e un giovane uomo che forse la sta usando, manipolando, o forse le sta solo dando l'attenzione e l'amore di cui lei ha bisogno.

Lei definisce l'amore come uno "scambio"...

Esatto, sono i termini e gli oggetti di questo scambio a renderlo più o meno scandaloso, inaccettabile o immorale. È uno scambio di tutto, esperienze, vissuto, insegnamenti. Nella storia che rappresento gli aspetti di questo scambio di scopriranno solo alla fine dello spettacolo, e metteranno in po' in crisi i cliché abituali. L'enigma sarà risolto solo sul finale....

C'è un atteggiamento di condanna da parte sua?

Il gender gap è deprecabile, in ogni campo, compreso quello salariale. Ma il mio non vuole tanto essere un giudizio quanto un rendere esplicito quanto sia presente.



Corriere dello spettacolo, Marco Assante

Uno spettacolo audace, necessario, contemporaneo. [...] Alla fine, il pubblico applaude a lungo. E non solo per la bellezza della prova attoriale, ma perché riconosce in quella storia qualcosa di urgente, che riguarda tutti: il diritto di ciascuno – ma soprattutto di ciascuna – di essere libera, intera, viva. [...]

Un teatro che scuote, che divide e che fa parlare è un teatro vivo. E "Scandalo" ha il merito di esserlo fino in fondo.

<https://www.corrieredellospettacolo.net/2025/11/06/scandalo-al-teatro-diana-una-donna-un-libro-un-amore-e-la-scelta-di-liberarsi/?amp=1>

La Repubblica, intervista a Gianmarco Saurino a cura di Chiara Ugolini

«E uno spettacolo che cerca di scardinare le etichette che la gente affibbia a cose o persone dopo un solo sguardo. Invece bisogna lasciarsi stupire. Il teatro è una scelta forte, saremo in giro da ottobre a febbraio. Credo in questo spettacolo, sentivo il bisogno di stare sul palco», G.S.

La nuova Ferrara, intervista a Anna Valle a cura di Nicola Vallese

«Mi ha colpito subito la forza del testo. Laura nel testo svela una verità scomoda: anche nell'amore più puro ci si "usa" a vicenda. Lei usava lui per sentirsi desiderata e per scrivere, lui usava lei per sentirsi giovane e forte. Ma questo scambio di necessità non rendeva il sentimento meno nobile. È un concetto potente che Laura esprime senza pudore, scagliandosi contro l'ipocrisia di chi giudica le relazioni asimmetriche. [...] Laura mette a nudo le contraddizioni della nostra società. È un personaggio che dice cose vere in modo talmente schietto da risultare quasi fastidiosa, ma lo fa con un'ironia che conquista. Non cerca l'empatia facile del pubblico, vuole scardinare le certezze». A.V.

IVAN COTRONEO

Scrittore, sceneggiatore e regista italiano. Diplomato in sceneggiatura presso il Centro Sperimentale di Cinematografia, ha collaborato alla scrittura di numerosi film con, fra gli altri, Maria Sole Tognazzi (*L'uomo che ama, Io e lei, Viaggio Sola*), Ferzan Ozpetek (*Mine vaganti*) Renato de Maria (*Paz!, La prima linea*), Luca Guadagnino (*Io sono l'amore*), Riccardo Milani (*Piano, solo*). È ideatore, autore e sceneggiatore di numerosi programmi televisivi e serie originali, fra cui, tra i tanti, *Tutti pazzi per amore, Una grande famiglia, Una mamma imperfetta* e *La compagnia del Cigno*. Regista cinematografico e teatrale, ha inoltre pubblicato diversi romanzi, tra cui "Il re del mondo", "Cronaca di un disamore", "La kryptonite nella borsa", "Un bacio" e "Le voci del sogno". Nel corso della sua carriera ha ricevuto numerosi riconoscimenti e candidature, tra cui il Premio Solinas, il Premio Moravia, il Premio Saint-Vincent Cinema in Diretta, il Premio Letterario Internazionale Merano Europa, il Nastro d'Argento e il Globo d'Oro.



FONDAZIONE
iTEATRI
REGGIO EMILIA

FONDATORI ORIGINARI ISTITUZIONALI



FONDATORI ORDINARI



CON IL SOSTEGNO DI



Le attività di spettacolo e tutte le iniziative per i giovani e le scuole sono realizzate
con il contributo e la collaborazione della Fondazione Manodori



AMICI DEI TEATRI

CARTA PLATINO



MaxMara



CARTA ORO



CARTA AZZURRA



G.B.

ANNUSCA
CAMPANI FONTANESI

Nadia Montermini

CARTA ARANCIONE

Gianna Alfier Pazzaglia, Loredana Allievi, Luigi Bartoli, Renzo Bartoli, Giulio Bazzani, Paola Benedetti Spaggiari, Angelo Campani, Paolo Cirlini, Francesca Codeluppi, Anna Fontana, Maria Paglia, Studio Renna & Partners Consulenti del Lavoro, Maurizio Tosi

CARTA VERDE

Gloria Acquarone, Leonardo Addona, Giorgio Allari, Carlo Artioli, Maria Luisa Azzolini, Claudia Bartoli, Mauro Benevelli, Laura Bertazzoni, Filippo Maria Bertolini, Donata Bisi, Paolo Bonacini, Maurizia Bonezzi, Maurizio Bonnici, Andrea Capelli, L.C., Antonietta Cestaro, Giulia Cirlini, Giuseppe Cupello, Annamaria Davoli, Emilia Giulia Di Fava, Marisa Vanna Ferrari, Maria Grazia Ferrarini, Claudio Feruglio, Milva Fornaciari, Mario Franchella, Anna Lisa Fumagalli, Lia Gallinari, Claudia Ganapini, Valeria Gasparini, Paolo Genta, Giuseppe Gherpelli, Adele Ghirri, Enrica Ghirri, Silvia Grandi, Claudio Iemmi, Stefano Imovilli, Alberto Iori, Liliana Iori, Daniele Iotti, Luigi Lanzi, Federica Ligabue, L.M., Adriana Magnanini, Danilo Manini, Roberto Meglioli, Monica Montanari, Marco Sante Montipò, Maria Rosa Muià, R.N., Roberto Parlangeli, Ramona Perrone, Marta Reverberi, Teresa Salvino, Viviana Sassi, Daniela Spallanzani, Roberta Strucchi, M.V., Giorgio Vicentini, Monica Vivi, Ilaria Zucca

CARTA ROSSA

Alberto, Filippo, Irene, Matilde, Tommaso, Viola
Beatrice Addona, L.B., Ilaria Ciccotti, Giovanni Corradi, Donata D'Ingiullo, Grazia Ferretti,
Franco Francia, Fosco Guidi, Giulia Melioli, Giovanni Riccò, P.S.

BENEMERITI DEI TEATRI

Amedeo Amodio, Vanna Belfiore, Davide Benati, Liliana Così, Deanna Ferretti Veroni, Omar Galliani,
Marta Scalabrini Rosati, Corrado Spaggiari, Giuliana Treichler *in memoria di Sergio Treichler*

Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, 2026
Area comunicazione ed editoria

foto di scena: Manuela Giusto
in copertina foto di Fabrizio Cestari

L'editore si dichiara pienamente disponibile a regolare le eventuali spettanze relative a diritti di riproduzione per le immagini e i testi di cui non sia stato possibile reperire la fonte

Fondatori



Con il sostegno di



Partner



Partner tecnico

